

Consiglio comunale del 29 ottobre 2019

Presidente

Buonasera a tutti.

Informo tutti i consiglieri che prima di questo Consiglio convocati in capigruppo ho ricordato e consegnato loro quanto previsto dal capo 5, attuale regolamento comunale in vigore, in particolare nello specifico agli articoli 60-61-62, che normano i lavori e la tempistica del Consiglio comunale.

Passo la parola ora al Segretario comunale J. Curti, per una comunicazione di servizio .

Segretario

Ricordo ai consiglieri che non hanno visualizzato gli allegati trasmessi con l'ordine del giorno, che occorre accedere al programma direttamente, in quanto la trasmissione via mail spesso è troppo pesante e non riesce, quindi bisogna accedere con le credenziali fornite già nella prima seduta consiliare.

Presidente

Passiamo ora alla verifica dei presenti.

Segretario

Appello

DAVIDDI Giuseppe	presente
CASSINADRI Marco	presente
BARALDI Solange	presente
FERRARI Luciano	presente
RONCARATI Alessia	presente
FERRARI Lorella	presente
BENASSI Daniele	presente
VALESTRI Alessandra	presente
VENTURINI Giovanni Gianpiero	presente
MAIONE Antonio	presente
PANINI Fabrizio	presente
DEBBI Paolo	presente
BALESTRAZZI Matteo	presente
RUINI Cecilia	assente giustificata
STRUMIA Elisabetta	presente
BOTTAZZI Giorgio	presente
CORRADO Giovanni	presente

Presenti: 16

Assenti : 1

Assessori:

MISELLI	presente
---------	----------

Presidente :

Bene, il Consiglio è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio per l'esame del primo punto ossia **Punto n. 1: Comunicazioni del Sindaco** passiamo la parola al sig. sindaco, per le relative comunicazioni:

DAVIDDI - sindaco

Grazie. Buonasera a tutti.

Volevo ricordare, anche se non ce ne sarebbe bisogno, che il Consiglio di questa sera è videoregistrato. Questo non tanto per i consiglieri, ma per il pubblico che eventualmente partecipa per la prima volta, e che la videoregistrazione inizia dai primi banchi.

La prima comunicazione di questa sera, riguarda il decreto n. 32/19 per cui abbiamo trasferito la delega all'istruzione, scuola, educazione, dall'assessore Vanni Sgaravatti all'assessore L. Farina.

La delega è stata trasferita all'assessore Farina perché ha più tempo a disposizione, e questo assessorato necessita di una presenza costante.

Abbiamo pensato di fare meglio il nostro lavoro in questo modo, e quindi ringraziamo Vanni Sgaravatti per il lavoro svolto finora, e ringraziamo L. Farina per avere accettato di assumere questo impegno.

La seconda comunicazione è sulla data delle future elezioni per il Consiglio di frazione. Si è stabilito, per queste prime consultazioni dei Consigli di frazione nella nuova amministrazione, il giorno 1° dicembre, dalle ore 8:00 alle 18:00.

Le elezioni saranno svolte presso:

la sala espositiva, seggio di Casalgrande e Boglioni

sala ex Università del tempo libero, seggio di Casalgrande Alto

sala civica La Bugnina, seggio di Dinazzano

sala circolo della libera età, seggio di Villalunga

scuola primaria di Sant'Antonino, per Sant'Antonino e Veggia

sala civica parco del Liofante, seggio di Salvaterra e San Donnino di Liguria

Come potete rilevare alcuni seggi sono stati accorpati, perché abbiamo spazi disponibili o sale a disposizione per fare questo, come a San Donnino di Liguria.

Quindi avremo 6 seggi, in 6 località, sono stati ridotti di due, per avere più flessibilità e persone da votare.

I seggi saranno composti da 3 persone, minimo: presidente, segretario, e almeno uno scrutatore.

Le domande dovranno essere consegnate dal 2 al 20 novembre, tramite apposito modulo al URP, anche per mail o fax.

I primi iscritti avranno priorità nella selezione dei seggi, quindi la data di presentazione della domanda sarà il criterio di selezione per la composizione dei seggi.

In caso di insufficiente numero di Segretari, questo sarà nominato dal presidente del seggio, che lo sceglierà tra gli scrutatori.

La prestazione sarà volontaria e non ricompensata.

Per candidarsi alle elezioni di frazione, valgono le stesse date, 2 -20 novembre, e medesimo modo, l'ufficio di riferimento è sempre l' URP.

La commissione elettorale verrà convocata il 22 novembre mattina per comporre i seggi, con la lista dei candidati per ogni frazione, compresa una lista di riserva.

Le liste verranno rese pubbliche mediante affissione nelle bacheche comunali nel territorio e sul sito del Comune .

Esaminate le candidature, per spiegare in dettaglio la procedura delle elezioni, confermiamo la prima riunione con tutti i partiti politici e associazioni, in data 4.11.19 alle ore 20:45 in questa sala. Grazie.

Presidente

Grazie sindaco. Passiamo ora al:

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: approvazione verbale seduta consiliare del 21.9.19

Evidenziamo come sia pervenuta richiesta scritta di integrazione da parte del consigliere Balestrazzi.

Do la parola al Segretario, che a norma dell' art. 68, c. 3, procederà alla illustrazione.

Segretario

Leggo la richiesta di integrazione presentata dal consigliere:

“ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 68 del vigente regolamento del Consiglio comunale, chiedo di provvedere alla correzione del verbale, della seduta del 21.9.19, integrando il punto n. 6 ad oggetto :”mozione del 19.8.19 presentata dal gruppo consiliare PD, in merito al DL 59/19: disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza” con la frase conclusiva “il punto 6° è approvato” pronunciata dal presidente del Consiglio comunale in seguito alla votazione .

Abbiamo controllato la registrazione e la abbiamo riascoltata, effettivamente non era stata trascritta a seguito della votazione la frase : “il punto 6° è approvato” .

Per cui viene inserita come correzione.

Presidente

Ci sono altre valutazioni?

DEBBI - Consigliere

Grazie presidente. Volevo chiedere come si intenda ottemperare a questa mozione, visto che il punto è stato approvato, se verrà fatto un post su Facebook, sulla bacheca comunale o sul sito comunale , o se è già stato fatto.

Presidente

Ritengo che valuteremo le modalità per dare seguito agli impegni, visto che il punto è stato approvato e si farà quello che è previsto.

DAVIDDI - Sindaco

In effetti, come dice il consigliere Debbi, non abbiamo ancora provveduto, e sarà nostra cura farlo nei prossimi giorni, per dare massima divulgazione di questo punto.

Presidente

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione:

Favorevoli? 16 favorevoli - Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: approvazione verbale seduta consiliare del 30.9.19

Ci sono valutazioni al riguardo.. pongo in votazione:

Favorevoli? 16 favorevoli - Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: interrogazione a risposta orale, relativa alla priorità di ripristino asfalto di via Statutaria - presentata dal gruppo consiliare Centrodestra di Casalgrande.

Do la parola al consigliere G. Corrado, per la presentazione.

CORRADO - Consigliere

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Volevo con questa interrogazione collegarmi a quanto accennato dal sindaco nell'ultimo Consiglio comunale, riguardo alle asfaltature prioritarie nel territorio comunale.

Esaminato lo stato di alcune strade, e preso atto di segnalazioni ricevute in passato, riteniamo che la via Statutaria sia una delle priorità per il ripristino dell'asfalto, visto che questa via ha un traffico abbastanza regolare durante la settimana, formato, oltre che dai residenti in zona, anche da chi accompagna i propri figli presso l' istituto S.

Dorotea, e che questo tragitto è molto utilizzato come scorciatoia alternativa alla S.S. 467, che molti usano per andare al lavoro, e da chi viene da Scandiano.

Senza dimenticare che è percorsa anche durante i week end da chi fa passeggiate, sia

pedoni che ciclisti.

Da anni, la strada non ha avuto lavori di asfaltatura ponderata e duratura, se non qualche rattoppo quà e là.

Gli unici interventi importanti risalgono a un anno fa, nel tratto davanti la chiesa di Dinazzano, con un'opera di contenimento della scarpata, al fine di prevenire l'intasamento della cunetta stradale, e un secondo alla curva nelle vicinanze della Mattioli Garavini.

Premesso tutto ciò, chiediamo che oltre alle priorità di manutenzione accennate dal sindaco, riguardo a via Fiorentina, presso il supermercato Lidl e via Franceschini a San Donnino, venga aggiunta la via Statutaria nei punti di maggiore deterioramento che abbiamo individuati, di cui posso consegnare foto e documentazione.

Chiediamo inoltre la tempistica relativa alle asfaltature di via Fiorentina, via Franceschini e in caso anche di via Statutaria.

Presidente

Grazie consigliere Corrado. Passo la parola al sindaco.

DAVIDDI - Sindaco

Grazie consigliere. Grazie per la domanda, alla quale rispondo immediatamente.

La affermazione “ strada di scorciatoia” purtroppo corrisponde al vero, perché la strada Pedemontana, e la Statale, non stanno funzionando come dovrebbero.

La via Statutaria non dovrebbe essere una scorciatoia nelle ore di punta, ma una strada panoramica, percorsa più da ciclisti che da autovetture.

Detto questo, siamo consapevoli che il suo manto stradale presenta forti criticità, il primo intervento che si è reso necessario è stato in località Dinazzano, come forse avrete notato, dove c'è stato uno smottamento importante, subito dopo l'accesso alla chiesa di Dinazzano.

Abbiamo già chiesto un pronto intervento alla Bonifica, che realizza questi interventi, ed è già stato fatto, con pali di fondazione, per evitare lo smottamento della strada, risagomatura e ri-bitumatura, tutto questo è avvenuto un paio di giorni fa.

Durante questi lavori siamo andati incontro alle richieste dei cittadini, e quindi non ci siamo limitati alla sistemazione dello smottamento, ma ci siamo collegati al tratto di cui parlava il consigliere, di fronte all'accesso della chiesa di Dinazzano.

Sappiamo che la via Statutaria ha una lunghezza di circa 4,5 km, e siamo consapevoli delle sue criticità perché da tempo versa purtroppo in condizioni pessime, come tante altre strade nel nostro territorio, perché la manutenzione non è stata fatta come avrebbe dovuto.

Noi abbiamo predisposto un piano dei lavori da fare, e intervenire su via Statutaria vorrebbe dire tralasciarne altre, come detto nel precedente Consiglio, per il 2019 sono stati stanziati 200 mila euro, con cui fare fronte alle criticità più importanti.

Per tornare all'oggetto della interrogazione, abbiamo pensato di suddividere via Statutaria in 3 stralci: il primo va dal confine di Scandiano, fino a via Scuole vecchie, quindi tutta la parte di Casalgrande Alto.

Il secondo stralcio da via Scuole vecchie a via Fornaci, che è la strada dopo via

Bellavista, e l'ultimo tratto da via Fornaci a via Statale, all'uscita del Sant'Antonino. Questo proprio per non fare rappezzi, che l'anno seguente si rivelano peggiori della situazione precedente.

Il primo stralcio - Scandiano- via Scuole vecchie sarà iniziato già nell'inverno e andremo a rifare il manto di usura, il tappeto, sistemeremo la segnaletica orizzontale e verticale e faremo una cunetta alla francese nei pressi della casa di riposo Mattioli Garavini.

Lì abbiamo una problematica in una curva, che ci è stata già segnalata da diversi cittadini, dove la strada si è affondata, molto vicino al ciglio stradale, e quindi è pericolosa, e molte macchine sono già scivolate all'interno della cunetta.

Vedremo di inserire gli altri due interventi nel programma del prossimo anno, anche perché dobbiamo dare spazio a criticità più importanti, come ho detto prima, e come ha detto il consigliere.

Ad esempio la strada Fiorentina, dall'incrocio Pedemontana all'incrocio con la Statale, di fronte al supermercato Lidl, sempre nel 2019, fino ad arrivare alla cifra di 200 mila euro, via Franceschini in prossimità di San Donnino, direzione ponte Corticella.

Altre due parti critiche sono sui monti di Casalgrande, direzione quagliodromo, in realtà si tratta di una strada poco trafficata, ma ci sono forti criticità di smottamento e si sono create delle grosse crepe nel manto stradale, e se non si interviene il fenomeno si accentua sempre più, quindi verrà fatto un importante lavoro di risagomatura del fondo e riasfaltatura della sede stradale.

Un altro tratto che presenta forti problemi, che abbiamo rilevato durante un sopralluogo fatto insieme ai tecnici è nella Statale di fronte al distributore Agip, come può rilevare chi ci passa davanti.

Ci sono degli avvallamenti, ci sono delle crepe nella sede stradale, e se lasciate in queste condizioni, le piogge e le gelate invernali aumenterebbero il suo degrado.

Questo è il crono-programma, per rispondere alla domanda specifica, conosciamo il degrado di via Statutaria, e intendiamo appunto effettuare il primo stralcio di ripristino nel 2019 e gli altri negli anni seguenti.

Presidente

Grazie sindaco Daviddi, consigliere Corrado, si reputa soddisfatto?

CORRADO - Consigliere

Sì grazie, la risposta è soddisfacente, terremo comunque monitorata la situazione.

Presidente

Passiamo al punto n. 5 all'Ordine del Giorno: interrogazione a risposta orale, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico, in merito alla delibera di Giunta n. 34 del 30.7.19 ad oggetto: disposizioni in merito alla zona a traffico limitato - ZTL - in centro a Boglioni, piazza della Libertà e via A. Moro.

Do la parola al consigliere Balestrazzi per la presentazione del punto.

BALESTRAZZI -Consigliere

Grazie presidente. Buonasera a tutti. Buonasera colleghi.

Presento questa interrogazione facendo una premessa: quando parliamo della intenzione di questa amministrazione di aprire il centro alle auto, non parliamo soltanto dell'apertura della strada per 100 metri, ma anche del centro del capoluogo del nostro Comune, centro che è fatto di relazioni, di persone, di vitalità e del coinvolgimento di tutti i cittadini.

Non parliamo solo dell'interesse legittimo e autorevole, dei commercianti in centro a Casalgrande, ma dobbiamo parlare anche dell'idea di commercio e sviluppo che ha la amministrazione.

Se pensiamo che nell'era di Amazon e dell'e-commerce aprire una strada può essere di aiuto allo sviluppo commerciale, la amministrazione risponderà su questo.

Infine, non dobbiamo parlare soltanto di una sperimentazione, ma dell'idea di sviluppo che la amministrazione ha per il centro, l'idea futura di sviluppo, sia urbanistico che culturale, che sociale.

Prima con la chiusura alle auto, e quindi con la zona pedonale in centro, si intendeva dare non soltanto una identità culturale al nostro paese, ma anche un centro urbanistico, perché come sappiamo, Casalgrande è stato penalizzato rispetto ad altri Comuni, per motivi storici e di sviluppo urbano.

Quindi la scelta precedente dava un' idea di futuro, cosa che attualmente non si riesce a vedere.

Tutto ciò premesso, è chiaro che le domande che presentiamo stasera, interrogando il sindaco, vengono di conseguenza, e sono abbastanza oggettive.

La nostra preoccupazione è che vogliamo che i cittadini siano legittimamente informati, e debbano sapere in merito a questa scelta, quali saranno i parametri oggettivi con cui sarà valutata la scelta.

L'impatto che la stessa avrà sul suolo pubblico, e anche sul patrimonio pubblico.

Facendo un esempio di parametri oggettivi: verranno considerati gli scontrini dei commercianti? O il numero di auto che transiteranno in centro?

Tra i tanti parametri esistenti, non conosciamo ancora quali saranno utilizzati dalla amministrazione per valutare se la scelta sarà positiva o negativa.

Inoltre, quali saranno i parametri per stabilire se i 6 mesi di sperimentazione dovranno essere prorogati per altri 6, oppure se ci saranno criticità?

Sono tutte domande che abbiamo pensato e studiato in base a criteri e dati oggettivi, di cui pensiamo i cittadini debbano essere informati.

Non per ultimo, chiediamo quali soggetti saranno coinvolti nella decisione finale, se la strada dovesse rimanere aperta al traffico, oppure se dovesse tornare a essere ZTL, quali soggetti e associazioni di commercianti saranno coinvolti nella decisione. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Balestrazzi. Do la parola al sindaco.

DAVIDDI - Sindaco

Grazie consigliere per la domanda.

Come giustamente ricordato in premessa, il provvedimento di riapertura della ZTL rispecchia quanto dichiarato nel programma elettorale, che essendo stato votato da un cospicuo numero di cittadini, certifica la volontà popolare di portare avanti questa sperimentazione.

Sta quindi in questa premessa la risposta principale sulle modalità di coinvolgimento, questa decisione è stata operata dando ascolto certamente alle richieste delle associazioni dei commercianti, ma è stata anche sottoposta al vaglio dei cittadini, attraverso il voto popolare di un programma nel quale questo era un punto cardine esplicitato e discusso in numerosi incontri diretti con la cittadinanza.

Per quanto riguarda gli interventi sulla pavimentazione: attualmente è stata sistemata con una operazione leggera di sigillatura e stabilizzazione, e sta rispondendo bene, questo grazie al limite dei 30 km/h.

Ad oggi non si rende necessario nessuno ulteriore intervento di modifica o manutenzione dell'esistente.

Desidero comunque ricordare che l'intervento eseguito si sarebbe reso comunque necessario, perché la pavimentazione risulta già in più punti danneggiata, perché pur essendo la zona limitata al traffico, diversi mezzi diretti alle attività commerciali vi avevano accesso e la mancanza di manutenzione specifica, aveva portato a un deperimento generale della pavimentazione.

Pertanto le prestazioni nel medio periodo saranno da valutarsi considerando anche questo precedente.

Per questo, riguardo l'analisi dei risultati, la amministrazione sta monitorando gli sviluppi, il primo dato oggettivo è che il traffico non è risultato elevato e pericoloso; di contro l'apertura ha reso nuovamente e facilmente fruibili gli esercizi commerciali, senza creare particolari problemi.

Dal punto di vista ambientale, è evidente che una zona così limitata, parliamo di 100 metri di strada, non abbia un impatto dal punto di vista della qualità di vita e di inquinamento.

A completamento del ragionamento riporto un sondaggio effettuato da Confcommercio e Confesercenti, che hanno anche pubblicato in video, e dal quale emerge una complessiva soddisfazione da parte dei commercianti, che riportano una tendenza positiva dei volumi di affari e che rimarcano il fatto che il centro sia ora più frequentato e risulti maggiormente sicuro, soprattutto nelle ore serali.

Non può sfuggire il ragionamento che un incremento degli affari dei commercianti implica anche una maggiore fruizione del centro da parte delle persone, con conseguente implicito apprezzamento.

Attenderemo anche la sperimentazione del periodo invernale, durante il quale i benefici attesi, legati alla fruibilità del centro potrebbero a nostro avviso, essere ancora maggiori.

Al termine del periodo di sperimentazione verrà convocato un tavolo con le associazioni dei commercianti, per una valutazione complessiva sui benefici portati da questa scelta e verrà effettuato un confronto con i cittadini residenti, per rilevare le posizioni di tutti.

Queste sono alcune righe, che mi sono voluto scrivere, per non commettere errori nel

raccontare la premessa nell'apertura del centro.

Comunque mi sembra un po' prematuro chiedere i risultati, perché sono solo 3 mesi che è stato permesso il transito agli autoveicoli.

Volevo però anche rispondere alle domande che la interrogazione rivolge:

- quali costi e quali ricadute avrà l' apertura del centro, sul patrimonio pubblico?

I costi sono la sigillatura delle piastre, che era dovuta, e considerate che è stato solo un inizio lavori, perché abbiamo predisposto un bando per sigillare e fare manutenzione a tutto il nostro centro urbano, che non è asfaltato, ma realizzato in pavé e in lastre.

- Quale ricaduta sul patrimonio pubblico?

Non ne vedo, la pavimentazione stradale, va benissimo quella che abbiamo al momento che sta reagendo bene alla usura, e rende il traffico veramente non scorrevole, ma lento. Abbiamo visto anche in questi giorni le macchine transitare a velocità moderata.

- In base a quali dati e parametri la amministrazione valuterà se prorogare i 6 mesi di sperimentazione previsti.

Per ora non ci sono parametri empirici che ci siamo dati, ma sicuramente ascolteremo chi vive il centro, in primis i cittadini, i commercianti, non nascondiamoci dietro un dito: i centri vengono vissuti più frequentemente se ci sono esercizi commerciali che funzionano.

Vi porto un esempio: avevamo un bar, il bar del Conte, che era in fondo a questa ZTL, si è spostato in zona Scandiano, perché dove ha aperto la sua attività c'è parcheggio di fronte, piazza Spallanzani non è chiusa, se questa viene chiusa, la gente che la frequenta, il sabato non va più a Scandiano.

Questo era un commerciante di Casalgrande che poteva svolgere la sua attività, e la sapeva svolgere, a Casalgrande.

- La amministrazione ha fatto una valutazione di costi e benefici di questa operazione?

La abbiamo fatta, abbiamo detto: non spendendo niente, perché non provare? Non abbiamo la bacchetta magica, e stasera non possiamo dire che il centro debba per forza rimanere aperto, si chiama sperimentazione perché dobbiamo fare passare il tempo che ci siamo dati.

- E' stata fatta una analisi comparata di partenza, il cosiddetto benchmark?

Non è stato fatto, non lo so nemmeno pronunciare, non è stato fatto, anche perché, ripeto, costi zero.

Abbiamo riaperto 50 metri di strada, quindi non necessitava di studi particolari sulla fattibilità.

- Se sì, la amministrazione può renderlo pubblico?

Non è possibile, perché non c'è.

- Quali sono i criteri oggettivi, per stabilire se il centro di Casalgrande verrà definitivamente riaperto al traffico o tornerà ad essere zona pedonale?

Come ho detto nel punto 1, sicuramente faremo degli incontri con i cittadini residenti e i commercianti, giustamente come diceva il consigliere, non vanno tenuti in considerazione solo gli elementi economici dei commercianti, ma anche cosa ne pensano i cittadini, di come viene vissuto il centro, se riescono a frequentarlo come prima, tutti questi parametri.

- Quali soggetti saranno consultati dalla amministrazione per arrivare alla decisione definitiva.

Mi ripeto, come ho già detto, commercianti e cittadini, non ci sono altre tipologie di persone che frequentano il centro.

Quando il centro era chiuso era frequentato da famiglie, lo stanno facendo molto volentieri ancora, ce lo dice il commerciante della gelateria, che non ha rilevato un calo di presenze, le famiglie vanno la sera, e hanno il parco a disposizione.

Anzi, ha potuto notare che con il traffico lento e a tempo, si è aggiunta la clientela di chi acquista il gelato per degustarlo a casa, cosa che prima faceva nella gelateria più comoda.

Queste sono le risposte ai punti della interrogazione.

Presidente

Grazie sindaco. Chiedo al consigliere Balestrazzi se si dichiara soddisfatto oppure no.

BALESTRAZZI -Consigliere

Grazie sindaco. Non mi ritengo soddisfatto per una serie di motivi.

La premessa è che a Scandiano il centro è aperto, ma ad esempio corso Vallisneri, è zona pedonale, pieno di negozi, non mi sembra che questi siano vuoti, basta pensare al Caraibi, non è questo il giudizio.

Non mi reputo soddisfatto soprattutto perché mi pare di capire che la modalità di valutazione principale sia l' ascolto dei commercianti, e a volte pare che l' interesse di questi sia diverso da quello dei cittadini, cioè che si voglia dare maggiore risalto alla opinione dei primi, anche pensando al video fatto da Confcommercio, piuttosto che agli altri.

Ripeto, è legittimo, i commercianti devono assolutamente essere coinvolti in modo autorevole nei processi decisionali, soprattutto se l' argomento è la viabilità nel centro del nostro Comune, però con una operazione di questo genere, pensavamo opportuno che ci fossero dei dati.

Non abbiamo chiesto dei risultati, che sappiamo benissimo non si possono ottenere e valutare dei risultati dopo 3 mesi, chiedevamo i dati di partenza e soprattutto di strumenti e metodi per capire a livello empirico e oggetto se l'azione fatta porterà a un determinato risultato positivo, o negativo.

Non metto assolutamente in dubbio la parola dei commercianti, però credo che i cittadini avrebbero maggiore informazione, a fronte di dati oggettivi, che riportano ad esempio un trend in aumento degli incassi dei commercianti o altri dati che possano

portare a un giudizio positivo.

Ben venga parlare di ascolto e fiducia nel parere dei commercianti, ma pensiamo che dei parametri oggettivi sarebbe più opportuno e completo per la cittadinanza. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Balestrazzi. Parola al sindaco Daviddi per la replica.

DAVIDDI - Sindaco

Veramente il nostro centro non è importante quanto quello di Scandiano, è vero quello che dice il consigliere, che via Vallisneri è chiusa al traffico, però la gente arriva e parcheggia in piazza.

Il nostro commerciante, che abbiamo perso purtroppo, non è comunque andato in via Vallisneri ma in piazza Spallanzani.

Ma questo non è il motivo principale del perché abbiamo riaperto la ZTL, voi ci chiedete sempre di ascoltare i cittadini, ma non avete ascoltato i commercianti che stanno chiedendo questa prova da 15 anni. La avevate promessa anche voi in campagna elettorale.

Questo è stato un po' il motivo della riapertura, lo abbiamo chiesto anche ai cittadini, durante le nostre riunioni, dove hanno partecipato in numero maggiore ai commercianti e tutti, all'unanimità ci hanno chiesto di fare la prova.

Ripeto ancora: prova. Nessuno ha detto che il centro rimarrà aperto per sempre, nessuno ha detto che lo vorrà richiudere.

Visto che si parlava di dati oggettivi, tengo a leggere un piccolo messaggio che mi è stato riportato: "voglio condividere i numeri oggettivi della gestione aziendale dell'ultima settimana fuori dal periodo iniziale, di poca conoscenza del provvedimento, sulla riapertura a parcheggio nel centro e nel periodo fieristico che in un modo o nell'altro possono sempre influire.

Non stiamo a guardare periodi particolari dove i dati possono essere falsati.

Il dato di raffronto con la stessa settimana indica un aumento di clientela e fatturato nella misura rispettivamente del 17,1% e del 14,41%, dati dimostrabili dalle registrazioni contabili."

Questi sono i dati oggettivi che ci chiedeva il consigliere, ma oggi è superfluo andare così in dettaglio, perché il tempo di prova è troppo poco, bisogna lasciarne passare di più, per avere maggiori dati per poter prendere una decisione.

Ad oggi comunque i dati che stiamo percependo, che ci vengono comunicati dai cittadini che non sono più preoccupati come nei primi giorni, e la zona viene vissuta dai pedoni come nei mesi precedenti l'apertura.

Ad oggi non abbiamo quindi segnali di contrarietà alla apertura, ci riserviamo alla fine della prova, con i dati oggettivi di valutare insieme ai cittadini, forze politiche, commercianti, tutti gli interessati insomma, il prosieguo della apertura o la chiusura della strada. Grazie.

Presidente

Grazie sindaco.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: mozione presentata dal Movimento 5 Stelle in merito alla adesione del Consiglio comunale all'iniziativa plastic-free challenge.

Passo la parola al consigliere Bottazzi, per la sua illustrazione.

BOTTAZZI - Consigliere

Buonasera.

Il 12.6.18 il ministro dell'Ambiente, G. Costa, ha lanciato la iniziativa plastic-free challenge, annunciando che il suo ministero avrebbe adottato per primo questa politica, adottando tutte le iniziative a livello territoriale a raccogliere questa sfida.

E' da sempre auspicato che le istituzioni, in particolare le amministrazioni locali, diano il buon esempio per quanto riguarda i comportamenti virtuosi e che il cittadino debba fare la propria parte.

E' stata approvata quest'anno una direttiva europea che vieta l' utilizzo della plastica monouso, per ridurre drasticamente la produzione di questa materia.

Ad oggi sono innumerevoli le amministrazioni che hanno raccolto questa sfida, aderendo alla iniziativa proposta dal ministro.

Proprio recentemente, il 30 settembre, durante il Consiglio comunale, su iniziativa della maggioranza sono state donate, su iniziativa della assemblea, delle borracce termiche inox, in sostituzione delle classiche bottiglie di plastica che usavamo sempre.

Motivando questa iniziativa, la portavoce incaricata dalla maggioranza affermava: "con questa iniziativa il Consiglio comunale di Casalgrande diventerà plastic-free, *aggiungendo inoltre:* siamo convinti che se ognuno nel suo piccolo adotta comportamenti virtuosi è veramente possibile cambiare le cose e migliorare il mondo in cui viviamo, preservandolo per le future generazioni"

Ritenuto che queste affermazioni sono assolutamente condivisibili, giudichiamo il gesto conseguente degno di lode, e pienamente in linea con la proposta oggetto di questa mozione,

Constatato che la plastica, come considerato in numerosi studi è una delle cause di inquinamento ambientale, specie nell'ambiente marino e particolarmente pericolose risultano le cosiddette micro-plastiche, che entrano in tutte le catene alimentari, comprese quelle del cibo umano,

Constatato che annualmente vengono prodotti a livello mondiale oltre 300 milioni di tonnellate di materi plastiche, di cui almeno 8 milioni finiscono nell'oceano, diventando una minaccia per le specie marine e per gli ecosistemi, ma anche un rischio per la salute umana, con implicazioni significative su importanti settori economici come il turismo, la pesca e l' acquacoltura valutiamo che la possibilità oggi offerta dai sistemi di raccolta differenziata di riciclare i materiali plastici, non può essere un alibi per continuare a produrre e consumare quantitativi esorbitanti di plastica, e che è quindi opportuna una drastica riduzione dell'utilizzo di questa materia.

Il livello di sensibilizzazione verso i temi della gestione delle materie prime, della economia circolare, del perseguimento della pratica delle 5 R: riduzione, rigenerazione, recupero, riciclo, riuso, è sicuramente cresciuto in tanti strati della popolazione, compreso il nostro Comune, ma è necessario fare da subito un ulteriore salto di qualità.

La pubblica amministrazione è tenuta a dare per prima il buon esempio, sensibilizzando la cittadinanza e coinvolgendo se possibile quei Comuni che ancora non hanno aderito a questa iniziativa e che possono impegnarsi fattivamente in tal senso.

Chiediamo quindi al sindaco e alla Giunta di:

- raccogliere la sfida lanciata dal ministro Costa, aderendo alla iniziativa plastic-free da lui promossa,
- di adottare una politica di acquisti verdi, green public procurement, che riduca sensibilmente l'acquisto di materiali plastici, ove questi siano sostituibili da materiali prodotti con materie prime a minor impatto ambientale,
- di eliminare in tutti i locali gestiti direttamente dalla amministrazione comunale: uffici, biblioteche, sala consiliare, l'uso di bottiglie in plastica, preferendo caraffe con acqua dell'acquedotto, acqua del sindaco, e tutti quei materiali plastici sostituibili da altri prodotti non monouso, o in materiale biodegradabile,
- di eliminare l'uso di piatti, bicchieri, cannucce, altri oggetti di plastica usa e getta nelle sagre e manifestazioni pubbliche che ricevono contributi o anche solo il patrocinio e autorizzazione del Comune di Casalgrande, preferendo l'uso di materiali compostabili,
- di adottare sistemi di gestione delle mense scolastiche, che riducano l'uso di materie plastiche, favorendo l'uso di stoviglie lavabili, anche con la collaborazione delle famiglie o in subordine, l'uso di materiale compostabile,
- disporre che per le future forniture di materiale monouso, i capitoli di gara escludano l'acquisto di materiali non bio-compostabili,
- incentivare eventualmente anche attraverso la riduzione di imposte comunali comportamenti corretti plastic-free, e/ o penalizzare quelli scorretti, condotti da parte dei gestori dei locali pubblici, presenti nel territorio comunale - bar, pizzerie, ristoranti
- favorire, se necessario, anche attraverso la disponibilità di contributi economici, l'acquisto da parte di studenti delle scuole presenti nel territorio di Casalgrande, di borracce in alluminio o acciaio, in sostituzione delle bottiglie in plastica monouso,
- vigilare affinché in tutti i luoghi di incontro, aggregazione, servizio, posti nel territorio comunale: scuole, centri sportivi e parrocchiali, vengano scrupolosamente adottate le pratiche di raccolta differenziata e siano privilegiati comportamenti plastic-free,
- sviluppare una campagna comunicativa pubblica per favorire e promuovere tra i cittadini i comportamenti plastic-free, sia in fase di acquisto che in quella di

- consumo,
- coinvolgere le associazioni di volontariato presenti sul territorio e in particolare quelle a finalità ambientale, nello sviluppo della politica plastic-free adottata dalla amministrazione,
- valutare se necessario, la elaborazione di un regolamento specifico, che disciplini l'adesione alla iniziativa plastic-free. “

Per integrare la lettura volevo soltanto dire due cose, forse una, che la mozione non vuole essere assolutamente vincolante e che ci sarà secondo noi la possibilità di discussione sui criteri di attuazione e siamo disponibili a un dibattito in merito. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Bottazzi, consigliere Baraldi.

BARALDI - Consigliere

Volevo fare alcuni emendamenti a questa mozione, che consegno.

Presidente

Bene li fa arrivare in presidenza, e poi saranno distribuiti.

Prendiamo atto che ci sono sia emendamenti a firma del PD, protocollati in data odierna, e sono arrivati anche altri emendamenti dalla lista Noi per Casalgrande.

Vicesindaco Miselli.

MISELLI -vicesindaco

Come avete notato, abbiamo dato seguito alla distribuzione delle borracce, ricordando a chi la dimenticata che ci sono anche le brocche, i bicchieri che avete sul tavolo sono bio compostabili.

Questo perché l'attenzione all'ambiente e l'adozione di comportamenti virtuosi, sostenibilità ambientale sono uno dei principi che abbiamo portato avanti con la nostra lista.

Il programma sta dando attuazione a questo anche attraverso il DUP, che abbiamo consegnato da poco, e all'interno del DUP, in particolare per quanto riguarda la parte di ragioneria ed economato, stiamo lavorando per andare verso le best practices di acquisti green e introdurremo degli obiettivi di gestione che vanno in questa direzione, sia per la selezione dei fornitori, per la sostituzione di quelle che sono parti monouso delle macchine del caffè all'interno del Comune e alla introduzione dei distributori di acqua direttamente dal rubinetto, con le caraffe.

Direi che in questo senso c'è tutta la attenzione, anche da parte del nostro assessore all'ambiente, che stasera purtroppo non è presente, su questo lavoreremo anche con i Comuni della Unione, l'anno prossimo, quando ci sarà il bando per le mense scolastiche, con capofila Scandiano, porteremo all'attenzione della Unione l'approvvigionamento con alimenti a km zero, se c'è ne è la possibilità, e la eliminazione della plastica monouso, ricordo peraltro che c'è una direttiva europea che bandisce

determinate tipologie di plastica monouso nel 2021, per quanto riguarda tutta l'Europa.

Aggiungo al mio intervento un punto prettamente tecnico, relativo alla richiesta di incentivare comportamenti corretti, anche attraverso la riduzione delle imposte comunali.

Ricordo che la giurisprudenza non ci permette di operare agevolazioni tributarie, se non all'interno di quanto già previsto, nei regolamenti nazionali e di normativa primaria, per cui qualunque agevolazione dovrà essere ponderata dalla ragioneria e ufficio tributi, perché non sia considerata non corretta, e quindi non applicabile.

Grazie.

Presidente

Grazie vicesindaco Miselli.

Passo la parola al consigliere Debbi per la presentazione degli emendamenti del PD, ricevuti oggi in segreteria.

DEBBI - Consigliere

Grazie presidente. Presentiamo due emendamenti, su due punti che più o meno riflettono quelli presentati dal consigliere Baraldi.

Condividiamo gli obiettivi della mozione presentata, abbiamo pensato di emendare due punti che ci sembravano un po' troppo vincolanti, il primo dove si chiede di :

“ di eliminare l'uso di piatti, bicchieri, cannucce, altri oggetti di plastica usa e getta nelle sagre e manifestazioni pubbliche che ricevono contributi o anche solo il patrocinio e autorizzazione del Comune di Casalgrande, preferendo l'uso di materiali compostabili”

Proponiamo di togliere “ eliminare” e sostituire con “ disincentivare” perché eliminare tutta la plastica dalle feste e sagre popolari può mettere in difficoltà piccoli enti e associazioni di volontariato, che sono già in difficoltà nella organizzazione di questi eventi, che vengono fatti per beneficenza o per trarre piccoli margini di utilità per le loro attività.

Ricordo quando furono introdotte le norme di sicurezza sulle feste popolari, quanti risultarono scoraggiati proprio per questi vincoli.

Probabilmente è meglio, si può rimandare la discussione alla stesura di un regolamento per introdurre progressivamente l'eliminazione della plastica usa e getta, in considerazione di questi eventi, che sono importante per la socializzazione e la aggregazione.

Un altro punto riguarda le feste organizzate, perché un conto ci sembra vincolare il patrocinio comunale e il contributo a una buona pratica, altra cosa è la autorizzazione.

La autorizzazione è vincolata a degli adempimenti specifici, come permessi di sicurezza, di regole sui tributi, questa sul plastic-free la ritengo una buona pratica, ma non per ricevere una autorizzazione, perché deve essere verificata a posteriori, e non a priori.

Suggerirei di togliere anche la parola “ autorizzazione” e il punto diventerebbe:

“ disincentivare l'uso di piatti, bicchieri, cannucce, altri oggetti di plastica usa e getta nelle sagre e manifestazioni pubbliche che ricevono contributi o anche solo il patrocinio del Comune di Casalgrande, preferendo l'uso di materiali compostabili”

Teniamo conto che la mozione indica una direzione, non è un regolamento di per sé quindi successivamente potremmo aprire, come suggeriva il consigliere Bottazzi, una collaborazione sulle pratiche che possono essere suggerite o incentivate.

Pensavo di ritirare il secondo emendamento, che è meno vincolante rispetto al primo, perché lascia aperta una eventualità al Comune per regolare la situazione, c'è già l'emendamento proposto dal consigliere Baraldi, che va nella stessa direzione e che possiamo condividere, come spiegato dal vicesindaco nel suo intervento.

Presidente

Quindi in sostanza rimarrebbe l'emendamento n. 1, mentre viene ritirato il numero 2. Passo la parola al consigliere Roncarati.

RONCARATI - Consigliere

Buonasera a tutti. A noi ovviamente fa piacere la mozione, la questione ambientale è per noi una priorità e in più ci attiviamo al proposito, meglio è.

Come ha detto Silvia, questa sera l'assessore di riferimento è assente e io farò da portavoce alle sue parole.

“ Tutti i punti indicati sono già stati considerati all'interno di azioni specifiche che fanno riferimento ad alcuni obiettivi strategici, che sono in gran parte riportati nei documenti di riferimento per il Piano di ambito regionale.

Proprio perché condividiamo il richiamo alla importanza del contributo di ogni realtà territoriale, per piccola che sia, alla lotta al degrado ambientale e della salute prodotto da plastiche e microplastiche, stiamo partecipando in rappresentanza della stessa Regione a un progetto europeo con 5 partners: Svezia, Ungheria, Grecia, Lituania.

Un progetto complesso che prevede il miglioramento delle best practices, della legislazione sulla parte della gestione dei rifiuti e attività di educazione ambientale, rivolta in particolare al rapporto con i materiali fino alla prima infanzia, in questo ambito ospiteremo l'anno prossimo il meeting con i nostri partners.

La partecipazione ai progetti europei ci ha permesso anche di essere l'unico Comune reggiano e tra i primi in Emilia di sfruttare la possibilità di lavorare in una rete europea, accedendo ai finanziamenti europei.

Cito tra le tante iniziative che sono in linea con la mozione la volontà di effettuare accordi con la grande distribuzione, così come quella di promuovere iniziative richieste anche dai cittadini come la waste mob, gara per la raccolta di rifiuti che coinvolge le scuole, così come di fare di Casalgrande un centro di riferimento stabile con iniziative anche culturali di grande respiro, come ad esempio il festival per l'ambiente.

Per riferire sull'andamento di queste altre iniziative che la amministrazione sta realizzando, dovremmo comunque chiamare il nostro assessore, a riferire.

Sappiamo comunque che con i tempi dovuti, in prospettiva, avvieremo il percorso della certificazione ambientale del Comune, che integrerà tante operazioni.

Questa è già in cantiere, come quelle del green procurement, per gli acquisti comunali il cui andamento e risultati saranno certificati da valutatori indipendenti europei.

A riprova che i punti indicati dalla mozione sono già esaminati, vi anticipo solo che i limiti alla loro piena attuazione possono essere solo determinati da vincoli assoluti di legge, come quello che potrebbe impedire di abbassare le tasse per comportamenti virtuosi di soggetti economici, ma noi non ci arrendiamo e su questo proveremo a studiare una possibilità in alternativa di forme di penalizzazione di comportamenti negativi verso la salvaguardia ambientale.”

Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Roncarati, passo la parola al consigliere Baraldi.

BARALDI - Consigliere

Come diceva il consigliere Roncarati, sicuramente i principi alla base di questa mozione, che sono la difesa dell'ambiente, ci stanno molto a cuore, e come ha detto il vicesindaco la Giunta ci sta già lavorando, portando avanti dei progetti.

Dal momento che vogliamo amministrare, come abbiamo sempre detto, con molto senso pratico e buonsenso, come un buon padre di famiglia, vogliamo fare in modo che i principi contenuti nella mozione non restino lettera morta, ma li vogliamo fare passare dalla carta ai fatti, e proprio per questo riteniamo che possa essere utile apportare alcune correzioni, alcune mitigazioni, come diceva il consigliere Debbi, che permettano, più che di sanzionare, di educare e di fare in modo che si sviluppi una cultura di attenzione fattiva all' ambiente e al territorio, a questi temi, in collaborazione con tutti: commercianti, associazioni, scuole, e in questa direzione va il nostro primo emendamento, che proponiamo al punto 4, che diventerebbe:

“Favorire la progressiva eliminazione di piatti, bicchieri, cannucce, altri oggetti di plastica usa e getta nelle sagre e manifestazioni pubbliche che ricevono contributi o anche solo il patrocinio e autorizzazione del Comune di Casalgrande, preferendo l'uso di materiali compostabili”

A differenza dell'emendamento proposto dal PD noi riteniamo di mantenere il discorso della autorizzazione, perché vorremmo in prospettiva allargare il raggio a ogni manifestazione pubblica sul territorio di Casalgrande, e favorire in questi contesti la progressiva eliminazione dell'uso di piatti e bicchieri.

Il secondo emendamento riguarda l' aspetto tecnico della normativa, come diceva il vicesindaco Miselli, che potrebbe non permettere una riduzione di imposte comunali, ma vogliamo comunque mantenere la frase, quindi :

“incentivare eventualmente anche attraverso la riduzione di imposte comunali nei termini consentiti dalle fonti normative primarie, i comportamenti corretti plastic-

free, da parte dei gestori dei locali pubblici, presenti nel territorio comunale”

Quindi cercare di incentivare i comportamenti positivi, negli spazi previsti dalla norma.

Presidente

Grazie consigliere Baraldi, consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI -Consigliere

Grazie presidente. Vorrei rispondere al consigliere Baraldi, come ha già spiegato il mio collega Debbi, sulla parola autorizzazione.

Abbiamo proposto di toglierla, con il nostro emendamento, perché mantenendola è possibile negare l'autorizzazione a una manifestazione da parte della parrocchia o allo svolgimento di una sagra, perché viene utilizzato del materiale non biodegradabile o comunque non compostabile.

Questo ci sembra eccessivo, perché se si parla di grandi associazioni e di manifestazioni importanti, queste dispongono di un budget che lo può permettere, se ci si rivolge invece a piccole associazioni che vogliono fare un evento e viene negata loro la autorizzazione per questione di cannucce biodegradabili.. ripeto, stiamo parlando di un tema importantissimo, ma secondo noi la differenza tra autorizzazione e patrocinio ci sembrava lì.

Ecco negare questa autorizzazione ci sembrava molto svantaggiosa nei confronti delle piccole associazioni.

Per concludere, come gruppo PD noi siamo assolutamente contenti e favorevoli a questa grandissima collaborazione sul tema dell'ambiente, il progetto di cui parlava la consigliera Roncarati era stato presentato nel 2018, era arrivata la comunicazione a febbraio- marzo di quest'anno la comunicazione della vittoria di quel progetto e penso che questo sia un segno molto positivo per la nostra comunità, per la continuità sul tema ambientale, che sta molto a cuore non solo alle nuove generazioni, ma ai cittadini tutti e alla amministrazione comunale. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Balestrazzi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI - Consigliere

Intanto accogliamo con soddisfazione il fatto che la nostra mozione sia stata recepita positivamente.

Riguardo gli emendamenti, mi sembra evidente che sia quelli della maggioranza che del PD vanno nella stessa direzione.

Per quanto riguarda il primo emendamento, noi saremmo disponibili ad accoglierlo, ed eravamo disposti a fare lo stesso anche con il secondo emendamento PD; ma visto che più si riesce a raccogliere in questo campo, meglio è, visto che il Movimento 5 Stelle è sempre stato molto attento all'ambiente, e che l' emendamento della maggioranza è migliorativo rispetto a quello PD, io mi sentirei di accogliere quello della

maggioranza, nulla togliendo all'emendamento del PD, sul quale eravamo ancora d'accordo, ma il fatto di poter revocare la autorizzazione da uno strumento più incisivo per attuare le politiche plastic-free.

Va anche detto, come nella esposizione della mozione che i criteri attuativi sono da valutare, quindi anche la questione della autorizzazione non viene decisa stasera, se ne può parlare in commissione.

Per quanto riguarda i due emendamenti successivi, ringraziamo il PD per avere ritirato uno dei suoi emendamenti, per quanto riguarda quello della maggioranza, visto che i vincoli sono stabiliti dalle regole e non dalla volontà della amministrazione, penso che non ci si possa esimere dall'accettarlo, perché va comunque nella direzione di quanto presentato dal PD.

In sintesi, credo che si possano accogliere entrambe gli emendamenti della maggioranza.

Presidente

Grazie consigliere Bottazzi, consigliere Baraldi.

BARALDI - Consigliere

Volevo dire che il fatto di mantenere la autorizzazione non vuole penalizzare le piccole associazioni, perché comunque abbiamo detto che provvederemo in maniera progressiva, e quindi non negheremo la autorizzazione, lo stabiliremo con un regolamento, ma vogliamo in tutti modi mantenere un ampio raggio, in modo che tutte le manifestazioni nel Comune di Casalgrande siano plastic free in un futuro, sia quelle organizzate dalla amministrazione comunale che da piccole associazioni.

Poi torno a dire che le situazioni saranno valutate con senso pratico, ma con questo non si vuole dire che se si chiede solo la autorizzazione si può fare come si vuole, se invece c'è un patrocinio bisogna sottostare a determinate regole.

Ci sta anche perché il patrocinio lo dà il Comune, ma è bello che qualsiasi manifestazione pubblica ci si possa attenere a delle regole, che verranno fissate progressivamente, e con i tempi e le attenzioni dovute a ogni categoria.

Come ha detto il vicesindaco Miselli, c'è poi una normativa europea che costringerà a breve a questo, e non ne vogliamo anticipare i tempi, il " progressivamente" sta nei tempi della normativa europea.

Speriamo che aumentando la richiesta di oggetti biodegradabili, il prezzo possa diminuire, e che il mercato possa dare risposte positive in questo senso. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Baraldi. Si era prenotato il consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Capisco che stiamo discutendo un pochino.. facendo un po' i ricci alle cose, ma mi chiedevo se il discorso della autorizzazione era possibile, se normativamente è possibile autorizzare un evento per una cosa che non è illegale.

Un conto sarà quando sarà illegale appunto l' utilizzo di questi materiali, ma se ora è possibile negare la autorizzazione, questo era il dubbio per il quale abbiamo

presentato l' emendamento.

Avrei suggerito di lasciare il nostro emendamento al primo punto e quello della maggioranza al secondo, per arrivare a una soluzione di comune accordo, poi parleranno i voti, io faccio la proposta, poi starà a ogni consigliere decidere. Grazie.

Presidente

Consigliere Ferrari.

FERRARI Luciano -Consigliere

Siccome il Comune di Casalgrande è sempre stato molto vicino alle piccole associazioni, se qualcuna di questa si trovasse in difficoltà a comprare materiale biodegradabile, non credo che si tirerebbe indietro nell'aiutare ad acquistarli, o a vietare nel tempo alle associazioni di fare quello che intendono fare. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Ferrari. Passo la parola al consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI - Consigliere

Volevo fare una proposta, non so se sia fattibile, ma secondo me si potrebbe arrivare a un testo condiviso, e trovare una soluzione che vada bene a tutti, facendo un solo emendamento, per non accapigliarci su un termine.

BALESTRAZZI -Consigliere

Grazie consigliere Ferrari, permettetemi una battuta, era una preoccupazione che condividevo anche con il consigliere Benassi, per la attività che svolgiamo nella stessa associazione.

Battute a parte, c'è il discorso che diceva il consigliere Debbi, ci sembra ciò un po' limitativo impedire lo svolgimento di una festa o di un qualsiasi evento, a una piccola associazione che magari presenta conti e autorizzazioni alla sicurezza in ordine, per questi motivi, il ragionamento è stato ben spiegato dal consigliere Debbi.

Presidente

Consigliere Benassi.

BENASSI – Consigliere

Buonasera a tutti. Volevo intervenire per precisare che nell' emendamento non si parla di negare niente a nessuno, è un indirizzo politico per favorire la progressiva eliminazione di materiale plastico, in sagre che ricevono la autorizzazione, ma non si parla niente a nessuno, come detto dal consigliere Bottazzi la mozione è più di indirizzo e non penso ci sia niente di vincolante nell'emendamento, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Benassi, se non ci sono altri interventi volevo fare una riflessione in merito a quanto proposto dal consigliere Bottazzi, visto e considerato che dovremo

elaborare un regolamento, e visto che stasera abbiamo disquisito delle varie mozioni, direi di mettere in votazione i singoli emendamenti , avremo poi modo di lavorarci per limare la parola e quant'altro, per fare anche una sintesi.

Se voi condividete, metto in votazione i vari emendamenti:

Quindi il primo emendamento proposto da PD: sostituire la parola eliminare con disincentivare:

Favorevoli? 3 favorevoli

Contrari? 10 contrari

Astenuti? 3 astenuti

L' emendamento è respinto.

Primo emendamento del gruppo Lista Civica noi per Casalgrande:

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

L' emendamento è approvato.

Secondo emendamento del gruppo Lista Civica noi per Casalgrande:

Favorevoli? 15 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 1 astenuto

L' emendamento è approvato.

Votazione del nuovo testo emendato :

Favorevoli? 16 favorevoli – unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato, come emendato.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico in merito alla solidarietà al sistema federale democratico della Siria del nord (Kurdistan occidentale) dopo la invasione militare turca.

Do la parola al consigliere Strumia, per la illustrazione del punto.

STRUMIA - Consigliere

Grazie presidente. Do per letto il contenuto della mozione, volevo soltanto illustrare brevemente le ragioni per cui il gruppo consiliare PD ha ritenuto di presentare la mozione.

La amministrazione autonoma del nord della Siria, comunemente chiamato Rujava è un esperimento politico culturale realizzato con l'adozione di una Costituzione di stampo democratico, pluralista, liberale, che enfatizza l' ambientalismo e il ruolo delle comunità locali, riconoscendo parità di diritti tra uomini e donne.

Le donne curde infatti giocano un ruolo attivo nel futuro del loro Paese, sia come combattenti che come soggetti politici.

Come è noto, a seguito del ritiro dei militari statunitensi dal nord della Siria, ordinato dal presidente Trump, e la immediata successiva offensiva di terra lanciata il 9.10.19 da parte del governo turco di Erdogan, nel medesimo territorio, almeno 100.000 persone sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni, e stanno costituendo una nuova ondata di profughi, in una regione già colpita da anni di conflitto.

E' già alto il bilancio delle vittime sia tra i miliziani che tra i civili.

L'esplosione del conflitto armato ha destabilizzato ulteriormente l'area, rendendo sempre più complicato il contenimento e il controllo dei siti dove sono detenuti i miliziani di Daesh, al momento già diverse centinaia di terroristi detenuti sono fuggiti e sono nuovamente liberi, in quanto le guardie sono andate al fronte, per contrastare la avanzata di Ankara.

La situazione quindi causerà nuove gravi emergenze umanitarie, che si sovrappongono a quelle già presenti, e con ogni probabilità avrà gravi ripercussioni sulla già precaria stabilità del Medio Oriente, ma finirà per interessare pure i Paesi occidentali, anche essi vittime del terrorismo islamico di Daesh.

Possiamo quindi scegliere se restare indifferenti, considerando questo conflitto come uno dei tanti conflitti regionali che periodicamente nascono nel mondo, oppure possiamo scegliere di esprimere la nostra solidarietà nei confronti di un popolo che da anni lotta per promuovere e attuare una pacifica convivenza tra i popoli, nel rispetto dei diritti umani e delle fondamentali libertà, e che tanto ha contribuito nella lotta al terrorismo islamico.

Noi ovviamente scegliamo questa seconda opzione.

Riteniamo inoltre che questa scelta possa e debba essere compiuta anche da un semplice Consiglio comunale come il nostro, essendo profondamente convinti che non solo sia obbligo occuparci della buona amministrazione del nostro Comune, ma anche di ciò che avviene al di fuori di Casalgrande, ovviamente nei limiti di quello che è possibile e di quello che ci compete.

Tenuto conto che le conseguenze di questo conflitto potranno arrivare anche a noi, sia in termini di emergenza umanitaria da sostenere, sia per il pericolo derivante dal rafforzarsi del terrorismo islamico che consegue a tale conflitto.

Inoltre già vari Comuni, tra i quali anche Comuni vicini a noi, come Parma e Reggio Emilia, hanno approvato mozioni che hanno pressoché identico contenuto di quella proposta da noi, e anche il Comune di Modena la ha presentata e non è stata ancora

discussa.”

Presidente

Grazie consigliere Strumia. Chiedo un attimo di sospensione.

(1:21:45 – 1:33:30)

Riprendiamo la seduta di Consiglio, passo la parola al consigliere Roncarati.

RONCARATI - Consigliere

Noi avevamo presentato un emendamento che è stato respinto, perché presentato all'ultimo e di non lieve entità, volevamo eliminare dalla mozione i punti n. 3, 4, 5, 6 e sostituirli con una frase che andava a sostenere che la Lista civica per Casalgrande avrebbe fatto la sua parte per sostenere iniziative a favore della pace.

Però giustamente è una modifica eccessiva, eliminare tre punti, per cui propongo un nuovo emendamento che elimina soltanto il punto n. 4.

Come Lista per Casalgrande riteniamo che sia un po' troppo oneroso per i nostri uffici inviare una comunicazione a tutti i Comuni della Emilia Romagna perché approvino il documento.

Quindi proponiamo di eliminare il punto 4, pur rimanendo favorevoli alla mozione e al messaggio di solidarietà verso il popolo curdo, che ha subito l'offensiva dell'esercito turco, questa persecuzione è in atto già da diversi anni, non solo in Siria, ma anche in Turchia e ha raggiunto il suo apice in queste settimane.

Sosteniamo quindi la mozione e esprimiamo solidarietà verso questa popolazione così perseguitata nel corso degli ultimi anni ed ancora oggi.

Presidente

Grazie consigliere Roncarati, alcune considerazioni del sottoscritto.

E' giusto che il punto richieda una riflessione, che vada oltre la problematica contingente evidenziata dal gruppo PD, al fine di evitare che nessuno si possa arrogare la prerogativa di essere più pacifista di altri, o più sensibile di altri.

E' vero che lo statuto del nostro Comune, non all' art. 8, ma all' art. 1, c. 3 recita: “ Il Comune in coerenza con i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di soluzione delle controversie internazionali, la promozione dei diritti umani, la cooperazione internazionale e la libertà democratica, riconosce nella pace un diritto fondamentale degli uomini e dei popoli .

E' altresì vero che diversi sono stati i passaggi anche tra questi banchi, che hanno cercato di affrontare la tematica.

Ricordo bene quello del 26.11.02, “rifiuto della guerra senza se e senza ma”, presentata da Rifondazione Comunista, allora alla opposizione, per contestualizzare era il periodo della guerra in Iraq.

Ordine del giorno che alla fine vide addirittura la astensione dell'allora sindaco Branchetti, del capogruppo e di diversi consiglieri dell'allora maggioranza.

Alcuni, sindaco in primis, indicarono addirittura all'ONU di farsi carico della problematica, ad essere parte attiva ancora più attiva, ben sapendo quale è e in cosa

consta la forza militare di questo organismo.

Fu in quella occasione che un consigliere addirittura affermò: “ c'è una delibera che diceva che Casalgrande ripudiava ogni forma di guerra, non so se vi sia ancora o se basta che cambino gli amministratori perché le delibere precedenti non valgano più, spero di no.” Il consigliere concluse addirittura dicendo “ E allora che cosa c'è dietro?”

Passiamo ora ai giorni nostri: anni 2010- 2011-14-16-18: il sottoscritto ha organizzato un pullman per dare la possibilità ai cittadini di Casalgrande di partecipare come comunità alla marcia della pace Perugia- Assisi.

Anticipo che anche nel 2020 riorganizzeremo e ri-parteciperemo a questa bella iniziativa e invito i presenti che in questi anni non sono intervenuti, a partecipare.

Se si crede che la pace sia un valore, questo lo è sempre, se si crede che occorra essere presenti e fare sentire la propria voce, questo deve essere fatto sempre.

Gli spazi della amministrazione sono spazi, e sempre lo saranno, sempre a disposizione di chi voglia organizzare iniziative che ci aiutino a capire meglio.

Oggi di guerre e conflitti nel mondo ce ne sono in corso diversi, quasi ogni continente ha la sua, e sempre a discapito delle popolazioni. In Africa oggi ne sono coinvolti 30 Stati, con 265 milizie guerrigliere, gruppi terroristi separatisti, anarchici.

In Asia oggi ne sono coinvolti 7 Stati, 260 tra milizie guerrigliere, gruppi terroristi e separatisti.

In America In Asia oggi ne sono coinvolti 7 Stati, 30 tra cartelli della droga, milizie guerrigliere, gruppi terroristi e separatisti.

Anche l' Europa non è da meno, con i punti caldi di Cecenia, Ucraina ed ex Nagorno Karabakh.

Per questo cosa dire? Che occorre andare oltre al mero evento che i media in quel momento ci sottopongono, Casalgrande è contro la guerra, da quando l' Italia ha la nuova forma repubblicana, è contro la guerra, non basta questa mozione a cambiare questa certezza, ratificata negli anni da delibere, Consigli, iniziative, non si negherà mai a nessuno di programmare iniziative di attività di sensibilizzazione nelle scuole, nei circoli, in teatro, mai.

Ben venga la sensibilità del gruppo PD per la causa del popolo curdo,ma avrei preferito una mozione contro tutte le guerre, avrei preferito partecipare a un incontro organizzato da chicchessia a Casalgrande e di non dover votare per delegare altri a farlo.

Ricordo inoltre, e prima di questo Consiglio avevamo fatto anche un breve incontro con il capogruppo PD, perché all'interno del nostro regolamento, l' articolo 31, c. 7, che vi leggo, prevede, si parla di attività ispettive, interrogazioni, mozioni, p. 7:

“La mozione consiste in una proposta al Consiglio comunale riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico e amministrativo, alla promozione di iniziative e interventi da parte del Consiglio stesso, del sindaco e della Giunta, nell' ambito delle attività del Comune, degli enti e organismi allo stesso appartenenti o ai quali partecipa. La mozione si conclude con una risoluzione, ed è sottoposta alla approvazione del Consiglio nelle forme previste per le deliberazioni. “

In sostanza si dice che il Consiglio comunale è in grado di prendere provvedimenti per le attività proprie del Comune, nulla vieta che si possa discutere anche di cose che

vanno oltre, come stiamo facendo ora, ma richiamandovi a quello che ho testé menzionato, le valutazioni devono essere anche altre. Grazie.
Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI -Consigliere

Grazie presidente. Rispondo in merito alle sue ultime considerazioni.

Innanzitutto come detto prima, durante la riunione capigruppo, leggerò e studierò tutti i regolamenti di tutti i Consigli comunali di tutti i Comuni della provincia di Reggio Emilia, dato che questa mozione è stata presentata in tanti Comuni, come ha ricordato prima la consigliera Strumia, quindi valuterò questa azione.

Abbiamo presentato anche un'altra mozione, sul decreto sicurezza bis, e si poteva quindi intervenire anche in quel caso, visto che la questione è nazionale non locale, non ne potevamo discutere.

Perché queste considerazioni vengono fatte adesso e non durante la seduta del 21 settembre?

Noi come gruppo consiliare abbiamo ritenuto importante.. gli art. 1 c.3, art. 5, art. 7, sono una parte importante del nostro regolamento che riguardano il tema della pace, che è giustamente un tema importantissimo, la situazione internazionale richiedeva una attenzione particolare e abbiamo presentato la mozione, illustrata prima dalla consigliera Strumia.

Sinceramente trovo un po' quasi imbarazzante, è sembrata una corsa a volersi dare un medaglietta ed etichettare come più o meno pacifisti, noi come gruppo PD, ma anche come singoli consiglieri comunali non dobbiamo giustificare quanto una persona sia pacifista, e soprattutto sig. presidente se lei vuole fare delle osservazioni ai precedenti amministratori, del 2002, penso lo possa fare tranquillamente, noi rispondiamo delle nostre azioni in Consiglio comunale e di questa mozione, senza alcun problema o prerogativa.

Abbiamo semplicemente constatato come questo tema, abbiamo parlato prima dell'importanza dell'ambiente, e sembrava opportuno in qualità di consiglieri e rappresentanti dei cittadini, parlare anche di questa tematica, senza corsa a guadagnare la medaglietta di pacifisti. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Balestrazzi. Consigliere Baraldi.

BARALDI - Consigliere

Parlo a titolo personale, e ribadisco quello che ho detto prima, non mi piace votare mozioni che sono poi poco realizzabili all'atto pratico.

In particolare condivido la mozione, la avrei proposta io, però credo che la richiesta fatta, che la amministrazione si occupi di spedire comunicazioni a destra e a sinistra, sia un po' eccessiva, questo il motivo per cui Alessia ha chiesto questo emendamento.

... ministero degli Affari esteri, governo.. Mezzaluna rossa si trova in internet? Non so, riusciamo a recuperare questo indirizzo? Non vorrei oberare di lavoro gli uffici, quando possiamo approvare la mozione, che a me sta a cuore, scrivendo che si possono fare

iniziative di sensibilizzazione della popolazione di Casalgrande su questo, mi sembra più efficace piuttosto che una comunicazione a ministero degli Esteri, o a Mezzaluna rossa, che non si sa dove va a finire, e che verrà scarsamente presa in considerazione, mi sembra che ne arriveranno talmente tante che la nostra mozione lascerà il tempo che trova.

Forse iniziative di sensibilizzazione locale possono essere più interessanti dal punto di vista costi/ benefici.

Al di là delle normative tecniche, sono convinta che questo popolo vada sostenuto in qualche modo, ma sono anche convinta che vada trasformato il sostegno da carta a pratica. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Baraldi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI - Consigliere

Volevo fare una distinzione tra mozione sul decreto sicurezza, presentata dal PD nel Consiglio del 21 settembre, e questa, visto che sono state prese entrambe in considerazione dal consigliere Balestrazzi.

Personalmente ritengo che ci sia una grande differenza tra le due.

La prima interessa un argomento nazionale, in cui i componenti del Consiglio Comunale e nei partiti di riferimento erano su due posizioni diverse, per questo motivo poteva essere interpretata come uno strumento per ottenere altri risultati, su cui non mi voglio esprimere.

In questo caso invece penso di condividere totalmente la mozione PD.

Per quanto riguarda l'intervento del presidente del Consiglio in linea di principio siamo tutti d'accordo che non si può deliberare su ogni singolo conflitto, ma il fatto di deliberare su questo non significa che non prendiamo posizione, in generale, sulla guerra o su altri conflitti, non vedo le due cose in contrapposizione.

Come non vedo il problema nel discutere una mozione puramente ideologica, che non abbia riferimenti alla vita concreta, che sia una presa di posizione su principi come quelli della pace e della libertà.

Penso che si possa fare in Consiglio comunale, anche se poi non hanno ricadute concrete sulla vita del Comune, non c'è niente di male.

Per quanto riguarda l'emendamento posso anche essere d'accordo, ma non condivido la valutazione sul risultato di una lettera spedita a Mezzaluna rossa o altre organizzazioni.

Noi scriviamo non per ottenere una risposta, ma per interesse personale, spedendo la comunicazione abbiamo comunque fatto qualcosa, la valutazione non è su quello che produrrà la nostra azione, ma sulla correttezza o meno di quanto si sta facendo.

Mi sembra una iniziativa corretta quella di mandare una mail o una lettera, anche se non otterremo risposta.

Nel merito della spesa, evidentemente è una spesa, ma se si trovano sistemi meno onerosi dell'invio di una lettera, non c'è niente di male, anche se non si produrrà nessuno effetto, quando si compie un gesto giusto, non lo si fa per ottenere degli

effetti, ma perché il gesto è giusto in sé, io almeno la penso così.
Se poi si ottiene un effetto meglio ancora, ma ciò non toglie che valga la pena di prendere iniziative, anche se sappiamo già che sono infruttuose.

Presidente

Grazie consigliere Bottazzi, consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Grazie presidente.

Non vedo, non capisco il dibattito, sinceramente.

Si chiede perché il consigliere Balestrazzi ha tirato fuori il decreto sicurezza, allora perché si parla del presidente del Consiglio che anni fa ha organizzato le marce della pace, con chi ci è andato o non ci è andato?

Come diceva il consigliere Balestrazzi vuole dire che dobbiamo fare la gara a chi è più pacifista?

C'è il discorso della pace, la mozione esprime solidarietà a un popolo che ha sofferto e sta soffrendo, tante volte abbiamo espresso solidarietà in situazioni analoghe, senza porci il problema su chi abbia più credito nel porsi come paladino della pace.

Io penso che esprimere solidarietà e pronunciarsi su un argomento sia importante, noi siamo consiglieri per la comunità, che ci ha eletto perché li rappresentiamo e non solo per quanto riguarda i tributi comunali, o sui servizi, o sulle tariffe, ma vuole anche sapere come la pensiamo su questi argomenti, e penso che sia giusto che ci pronunciamo in merito.

Poi, inviare una comunicazione.. i prezzi delle mail sono altissimi a quanto mi risulta, mi sembra che la mozione non richieda l'invio in carta bollata, si tratta di inviare una mail, gli indirizzi si possono recuperare, non c'è nessun onere per questo sulle casse comunali. Grazie.

Presidente

Una breve replica, forse non avete capito, io non ho detto di essere contrario, ho detto che avrei preferito, avrei preferito una maggiore concretezza.

Qui si può discutere di tutto, perché uno dei compiti dei consiglieri comunale è di affrontare dei temi, e quindi avrei preferito che qualcuno avesse organizzato una iniziativa o un incontro e non chiedere ad altri di farlo, chiaramente tutti lo possiamo fare, ma io mi sono espresso in tal senso, niente di più, niente di meno.

Presidente

Consigliere Baraldi

BARALDI - Consigliere

Comprendo quanto hanno espresso i consiglieri Bottazzi e Debbi, torno a dire che sono favorevole, ma mi sarei fermata a " Il Consiglio comunale di Casalgrande esprime solidarietà" poi i modi in cui il Consiglio comunale può esprimere solidarietà sono diversi, il fatto che sia dettagliato riga per riga quello che il Comune deve fare in

questo senso, mi sembra meno condivisibile, io avrei fatto altre azioni.

Poi è vero, le mail non costano, verissimo, comunque trovare gli indirizzi mail di tutti i Comuni della Emilia Romagna richiede tempo, e avrei preferito che il personale dell'ufficio organizzasse altre iniziative.

E' vero che le cose non debbano per forza avere ritorno, ma io sono molto pratica in questo, preferisco spendere tempo in qualcosa che mi da un ritorno, pur rimanendo valido il principio, non mi voglio dilungare, sono due visioni diverse, io sono più terra terra, non mi piace spendere tempo su cose, passatemi il termine, inutili, rispetto ad altre, che mi sembra possano creare una coscienza anche al di fuori di questo Consiglio. Torno a dire che sono due visioni diverse, resta comunque valido il principio, anche se mi sarei fermata alla prima parte, come mia opinione personale.

Presidente

Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Forse è meglio dettagliare di più, visto che si parlava prima dei decreti sicurezza, ho dovuto sollecitare questa sera, visto che ancora non era stato fatto niente. Grazie.

Presidente

Ci sono altri? Prego.

DEBBI - Consigliere

In merito all'emendamento proposto, siete maggioranza, siete liberi di votarlo e farlo passare, e di togliere i punti richiesti.

Noi voteremo la mozione, se è un problema inviare la comunicazione ai Comuni della Emilia Romagna lo faremo noi, comunque non voteremo l'emendamento.

BALESTRAZZI -Consigliere

Solo per chiarire un'ultima cosa, credo di aver capito cosa intendeva con le sue parole, è chiaro che il PD sul territorio farà e fa le sue iniziative, giustamente come gruppo consiliare, rappresentato da 4 consiglieri comunali, abbiamo pensato che la mozione non rappresentasse solo i valori del PD, ma anche valori che sono della maggior parte dei cittadini, e quindi abbiamo ritenuto opportuno manifestarli all'interno del Consiglio comunale, che è il luogo più emblematico della attività di un consigliere comunale.

La frase “ come mai chiedete a noi di farlo?” è perché siamo in Consiglio comunale e abbiamo pensato di condividere con voi, che siete la maggioranza, questa mozione.

Presidente

Ci sono altri interventi?

Passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dalla Lista civica Noi per Casalgrande, cioè la eliminazione del punto n. 4:

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari? 3 contrari

Astenuti? 2 astenuti

Passiamo alla votazione della mozione, come emendata:

Favorevoli? 16 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Ringrazio tutti per la partecipazione, dichiaro conclusa la seduta di Consiglio del giorno 20 ottobre 2019.

Ricordo ai consiglieri interessati, la seduta della Unione Tresinaro Secchia, di domani 30 ottobre.

Invito ad essere di nuovo presenti in questa sala lunedì 4 ottobre per condividere le modalità di elezione dei rappresentanti di frazione. Grazie.